

Riflessioni sulle esigenze di sicurezza ed esigenze di libertà

Care cittadine, cari cittadini,

da adolescente lessi questa frase che mi lasciò sconcertata: "non far del male perché è peccato, non far del bene che è sprecato!" Luoghi comuni e frasi fatte non mi impressionano più, ma è vero che l'indifferenza dilaga e l'egoismo è insito nell'essere umano.

Senza voler predicare, ho sempre sostenuto che il buon esempio serve più della punizione. Pur rispettando tutte le opinioni e la libertà di comportamento di ognuno, a volte fatico a comprendere perché si arrivi ad eccessi di violenza di ogni genere: verbale, fisica, criminale o semplice indifferenza che viola il principio della civiltà e della democrazia.

Se tutti ci attivassimo e fossimo più vigili e partecipi, forse vi sarebbero meno critiche inerenti la sicurezza locale e più soluzioni condivise per arginare fenomeni come l'accresciuto rischio di furto nelle case, il vandalismo giovanile ed il mancato rispetto delle norme stradali.

La prevenzione comprende misure finalizzate a ridurre l'opportunità dell'evento focalizzandosi sul perché si verifichi un evento criminoso, in quali precondizioni e come si possono individuare, agendo preventivamente piuttosto che colpevolizzando e punendo sistematicamente. Bisogna conoscere bene il contesto in cui si agisce: con il monitoraggio della velocità dei veicoli sulle nostre strade il Municipio ha potuto ad esempio evidenziare le zone più a rischio, prendendo provvedimenti come l'introduzione delle zone a 30 km/h.

Oltre alla collaborazione con la Polizia Comunale di Mendrisio, abbiamo un servizio di agenti ausiliari che vigila il territorio, le strade, i posteggi ed interviene puntualmente durante manifestazioni ecc.

La Legge sugli esercizi pubblici designa le competenze del Municipio, il quale ha prioritariamente il compito di verificare la conformità e l'idoneità dei locali, far rispettare gli orari d'apertura e chiusura degli esercizi ed ev sanzionare in caso di trasgressione delle condizioni poste al momento del rilascio dei permessi d'esercizio.

Tutto ciò può sembrare insufficiente, ma la riduzione mirata delle opportunità di trasgressione, può portare ad una significativa diminuzione dei "reati". Fino a che punto ciò riduce la nostra libertà? Ridurre le opportunità locali con la prevenzione, solitamente non sposta il problema. Ad esempio interventi dissuasivi di prossimità fra simili "junior-coach" che il Municipio ha deciso di intraprendere grazie al progetto SPINTO (Sensibilizzazione, Prevenzione, Intervento, Tolleranza), coordinato dalla Fondazione Idée:Sport, la quale lavora nell'ambito della promozione della salute e dell'integrazione sociale, prevengono la violenza e l'uso di sostanze che creano dipendenza e possono diffondere benefici e consapevolezza anche ad aree limitrofe. Il programma Midnight Sport ha già dato ottimi risultati coinvolgendo giovani fra i 12 e 17 anni in attività sportive e ricreative il sabato sera nella palestra Comunale. I giovani che frequentano Riva San Vitale sono parte integrante della società ed una apertura nei loro confronti, atta a coinvolgerli in sane attività, non li reprime né condanna a priori bensì offre loro l'alternativa allo smarrimento, alla TV, alla noia e tentazione a delinquere. Il fenomeno della devianza e della violenza giovanile, che si manifesta anche in comportamenti non penalmente rilevanti, ma inseriti nella categoria delle inciviltà e degli atteggiamenti antisociali, ha una dimensione "transitoria" che deve essere gestita, ma che non comporta necessariamente un'evoluzione ed un percorso di non ritorno.

La repressione ha inizialmente un compito molto importante, ma la prevenzione e la reazione solitamente sono l'arma migliore.

In conclusione a queste mie riflessioni, penso che l'azione congiunta di più attori, a Riva San Vitale abbiamo oltre 20 associazioni e non solo politici, possa sensibilizzare ed attivare tutti i cittadini in merito alla necessità di una maggiore presenza civica ed educativa sul territorio.

Nell'ottica regionale di protezione civile e centralizzazione del servizio di polizia a Mendrisio, a Riva San Vitale non possiamo permetterci un presidio di polizia comunale, ma la popolazione può contribuire alla propria sicurezza segnalando puntualmente alla Polizia Comunale di Mendrisio sospetti abusi, violenze, infrazioni ecc.

Ognuno può diventare promotore della sicurezza partecipando attivamente ai progetti di prevenzione ed alla vita politica del paese.

Flavia Caimi, Municipale del gruppo politico LDI e Capo Dicastero Sicurezza Pubblica ed Aziende